



BiP BiP



Bollettino sindacale interno dei collettivi FLMUniti-CUB delle aziende e call center Telecom / TIM, Wind, Comdata, TeleContact, E-Care, Transcom, Italtel

RETE TIM SCORPORATA: IN EUROPA NESSUNO, AL MONDO SOLO AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA

Da qualche mese è ritornata la discussione su un eventuale separazione o scorporo della Rete di TIM.

Se guardiamo gli altri paesi ci sono pochi esempi, di fatto è un'azione che quasi nessun governo ha varato.

Gli unici casi di vera separazione funzionale e proprietaria sono nel cosiddetto "nuovo mondo": solo in Australia e Nuova Zelanda si è arrivati a tanto!

Nella nostra Europa nessun paese ha osato arrivare a tal punto, in Inghilterra i governanti si sono fermati alla sola separazione funzionale, ovvero la Rete è una società a parte (Openreach), ma la proprietà resta saldamente (100%) nelle mani dell'ex monopolista British Telecom.

Anche questo è un elemento da tenere in conto, nel caso di un vero scorporo della

Rete di TIM si tratterebbe quasi di un unicom, con tutte le incognite e gli effetti politici del caso, specie in periodi di campagna elettorale, come quello che si sta avvicinando per il nostro paese.

SI AUSPICA UN CONFRONTO
POLITICO PIÙ PACATO
E CIVILE, QUINDI CHI
L'HA PRESO NEL CULO
SE NE FACCI UNA RAGIONE.



In questo numero:

- **Le Spese di Telemaco** - pag. 2
- **Tim ha fregato 130 milioni ai lavoratori** - pag.3
- **Cambio Password !** - pag. 4

QUEI FAMOSI 7 MILIONI CHE CATTANEO DOVEVA DESTINARE AI DIPENDENTI BISOGNOSI ? CHE FINE HANNO FATTO ?

Non sappiamo esattamente la destinazione di questi fondi, e sicuramente se fossero stati erogati a qualche dipendente ne avremmo avuto conto e buona evidenza sulla intranet aziendale in primo piano. Le ultime notizie ufficiali in merito risalgono all'assemblea degli azionisti TIM del 4 maggio u.s., in occasione della quale così dichiarò lo stesso Flavio Cattaneo, dal verbale dell'Assemblea, pagina 72:

Flavio Cattaneo, "...conferma di aver manifestato l'intenzione di rinunciare alla propria quota dell'incentivo, equivalente al piano "long term incetive 2017-19", fino ad un valore di 7 milioni di euro, da devolvere a famiglie di dipendenti in difficoltà non ancora identificate".....

Si, proprio "non ancora identificate".... e forse non lo saranno mai..... era il 4 maggio, a fine luglio Flavio Cattaneo ha salutato tutti assieme a 25 milioni di euro..... i 7 saran saltati perché se ne è andato via prima del previsto...

• **Pallini Roventi** •

• **Rete in Rame ma anche in Fibra** - Nelle varie discussioni e commenti sui media la rete di TIM viene spesso descritta come vecchia in quanto in rame. In realtà stando alle ultime comunicazione ufficiali di TIM, la sua rete è in rame per 114 milioni di chilometri e in fibra per 12,6 milioni di chilometri. Cioè quasi 1/10 della rete è in Fibra.

• **Bolletta a 28 giorni, il governo ci mette una pezza?**

- Secondo le dichiarazioni di alcuni esponenti del PD il governo sarebbe intenzionato ad inserire delle norme nella prossima legge di bilancio che ripristino la fatturazione delle bollette a mese solare e non a 28 giorni.

• **I nostri bambini sempre più poveri** - Secondo un recente rapporto dell'Istat i bambini "bisognosi" sono

quadruplicati rispetto ai primi anni 2000. Le famiglia giovani con 3 figli sono in estrema difficoltà, tanto che risulta indigente un bambino su 8.

I minori in condizioni di povertà assoluta sono 1 milione e 292 mila, cioè il 12,5% (!!), ovvero ben 200 mila in più rispetto all'anno precedente !!

Cattaneo all'assemblea degli azionisti TIM : "non sono previste ricadute del piano di risparmio a scapito del personale dipendente" !!!

Mentre dichiara che TIM parteciperà ad una nuova società della rete ultraveloce !

Dal verbale dell'assemblea degli azionisti TIM del 4 maggio u.s., dichiarazioni di Flavio Cattaneo, pagina 73:

Flavio Cattaneo, "...Segnala poi che la strategia di Human Resources si fonda sui principi di equità, rigore e merito, al fine di sostenere motivazioni e clima aziendale nell'ambito di una relazione con il personale improntata a trasparenza e massimo rispetto; non sono peraltro previste ricadute del piano di risparmio a scapito del personale dipendente....";

CHE BUGIARDO !!

Sempre dal verbale dell'assemblea degli azionisti TIM del 4 maggio u.s., dichiarazioni di Flavio Cattaneo, pagina 74:

Flavio Cattaneo, "...Esclude, poi, che vi siano ipotesi di trasferimento di una parte consistente dei lavoratori del Gruppo e precisa che la quota di proprietà degli asset della nuova infrastruttura di rete sarà ovviamente correlata alla quota di possesso della Società; i rapporti tra TIM e la società per la nuova infrastruttura potranno comprendere ruoli di fornitura e attività a supporto del servizio verso i clienti....".

QUI CATTANEO DA' GIA' PER PREVISTA LA COSTITUZIONE DI UNA NUOVA SOCIETA' DELLA RETE ASSIEME AD ALTRI SOGGETTI.....

F A C E B O O K

Seguici su Facebook, ci trovi cercando CUB TELECOM, tieniti informato!

Le spese di Telemaco, fondo pensione integrativo quanto mi costi ?

Riportiamo di seguito alcuni dei costi (non sono tutti, ve ne sono altri variabili non quantificabili) che gravano sul Telemaco.

Certo che il nodo delle spese di gestione è tra quelli che caratterizzano i fondi pensione integrativi rispetto alla gestione pensionistica pubblica.

Dalla "scheda dei costi" del fondo pensioni Telemaco in vigore dal 14 luglio 2017:

spese di adesione - 4,65 euro

spese annue - 20 euro

spese per anticipo casa - 20 euro

spese per anticipo altre esigenze - 20 euro

spese per ricollocazione posizione individuale - 10 euro

Se fossi una macchina...

(racconto semiserio a puntate – prima parte)

Già, se fossi una macchina..... se fossi un prodotto tecnologico e non la risultante di un'evoluzione durata centinaia di migliaia di anni? Prima di tutto sarei molto costosa, basta immaginare la complessità del prodotto (!), perciò il costo sarebbe talmente alto che non sarebbe profittabile per le aziende l'acquisto diretto, molto meglio un leasing, che non potrebbe certamente essere inferiore come importo allo stipendio medio lordo di un vero dipendente. Costo che potrebbe includere anche un'ordinaria manutenzione ed un aggiornamento software essenziale per la normale operatività. Il prodotto avrebbe in sé un'elevata capacità di autoapprendimento ma, ovviamente, disabilitata dal produttore (o mantenuta ad un livello base) per non auto-mutilarsi i futuri introiti ed avviare al furbetto che prende questo "umanoide" per mansioni infime e poi lo impiega in attività altamente tecnologiche o professionali.... (opzioni forse sbloccabili per umanoidi con funzioni dirigenziali, ma a quel punto aventi canoni di noleggio da top manager!).

Torniamo al nostro normale umanoide, supponiamo affittato per fare un'attività tecnica: il suo funzionamento, alla stregua di un comune personal computer, sarebbe ben predeterminato e per svolgere un intervento su un certo tipo di apparato andrebbe caricato con un programma per gestirlo, peccato però che questo umanoide, proiettato nel nostro mondo, realizzato per il tecnico in carne e ossa, si troverebbe in grossa difficoltà perché le molteplici tipologie di apparati che svolgono la medesima mansione a causa di multivendor e/o evoluzione del prodotto stesso rappresenterebbe una tale varietà di opzioni che per una macchina non eccessivamente intelligente richiederebbe una mole di aggiornamenti non indifferente.... Attività (sicuramente a pagamento) che per noi comuni mortali invece è a costo quasi zero (!).

Sì, quasi zero perché mentre un tempo venivano dedicate ore o giornate di formazione interna o esterna per l'apprendimento delle innovazioni, adesso spesso si pretende di formare il lavoratore con documenti e/o normative spesso molto ingenti come contenuti (a volte anche in inglese!) che per il solo invio tramite posta elettronica vengono considerate già apprese, senza predisporre il tempo materiale per la formazione stessa, lasciando quindi alla libera iniziativa personale che, quando presente, non raramente si scontra anche con la quotidiana quantità di lavoro da svolgere....

Immaginiamoci il tempo che può avere un tecnico sballottato a giro tutto il giorno da un applicativo "idiota" come il wfm o addirittura l'impiegato in risposta dove gli vengono contingentati i secondi delle pause che questo prende tra una chiamata e l'altra !!

A stare dietro alle manie di produttività di certi capi e capetti, immaginiamoci come potrebbe essere stressato il nostro "umanoide" !! Ma in questo caso il costo di "fermo macchina" sarebbe una produttività mancata ed un costo in più (perché il produttore ribalterebbe i costi della manutenzione straordinaria sull'azienda); quindi, più o meno alla stregua di un qualsiasi impianto tecnologico (un'auto, un pc, un condizionatore, un armadio di centrale etc), se questo si guasta andrebbe subito riparato (con altri costi diretti); se poi dovesse trattarsi di un problema indotto dal super lavoro, verrebbe predisposto subito un potenziamento (alias incremento salariale - nel mondo reale) e/o i necessari ampliamenti (assunzione di nuovo personale). Noi invece sembriamo delle cavie da laboratorio sotto un esperimento svolto da maniaci psicopatici, dove la domanda che si pongono è: vediamo quanto resistono questi fessi! (fine prima parte – continua sul prossimo numero di Bip Bip)

TIM HA FREGATO 130 MILIONI AI LAVORATORI NEL 2016 !

Dal verbale dell'assemblea degli azionisti TIM del 4 maggio u.s., dichiarazioni di Flavio Cattaneo, pagina 73:

Flavio Cattaneo, "Precisa che la riduzione del costo del lavoro nel 2016 rispetto al 2015.... È stata pari a 160 milioni di euro, di cui 130 per riduzione del costo medio e 34 per riduzione dell'organico...."

Pranzo d'affari

Cernobbio, 2 settembre 2017, Forum Ambrosetti, il mondo della finanza e della politica s'incontra.

In particolare si apprende qua e là dagli organi di stampa che vi sarebbe stato un pranzo di lavoro – riservato - tra esponenti dei governi e manager, presenti, tra gli altri, Emma Marcegaglia, in qualità di presidente di Business Europe, il ministro dell'economia francese Bruno LeMaire, Gabriele Galateri di Genova per Generali, Giuseppe Recchi per TIM, e non sappiamo se era presente qualche esponente del governo italiano o meno.

E' sicuro che l'argomento principale di discussione è stata la vicenda dei cantieri navali francesi di Saint Laizare; ma visto il parco dei partecipanti difficile che non ci sia stato qualche chiacchiera sulla storia TIM – VIVENDI e MEDISSET pure.

Questo incontri, non proprio ufficiali, spesso sono il luogo dove si mettono a punto i dettagli, si discutono e si stringono patti, ovvero è lì che in particolare "si fanno gli affari" !

Non a caso l'11 settembre era in programma l'incontro ufficiale a Roma tra LeMaire e Padon sui cantieri navali.

Cattaneo sull'obbligo al consumo di Ferie e Permessi, e sulla solidarietà: l'obbligo di fruire dei permessi non incide sui ricavi !

Dal verbale dell'assemblea degli azionisti TIM del 4 maggio u.s., dichiarazioni di Flavio Cattaneo, pagina 73:

"...L'obbligo di fruire dei permessi non incide sulla produzione dei ricavi, anche alla luce dei processi di efficientamento in atto; a giudizio dell'azienda, senza la solidarietà attiva, vi sarebbe stato un eccesso di capacità produttiva e una ridondanza degli organici che avrebbe compromesso i risultati economici..."

CAMBIO PASSWORD ! !

Secondo un recente articolo pubblicato dal quotidiano MilanoFinanza in America stanno studiando modifiche alle regole sulle password: password brevi e contenenti caratteri speciali, con scadenza ogni 3 mesi, sono oramai ritenute precauzioni non più sicure e che rallentano le attività.

Sembra che tra un po' anche da noi arriveranno quindi le nuove direttive: password formate da lunghe frasi e senza scadenza a 3 mesi, ma solo quando ci sono avvisaglie di rischi informatici.

CATTANEO A.D. DI NTV INVESTE IL 60% DELLA BUONAUSCIUTA PRESA DA TELECOM NEL CAPITALE DI NTV DI CUI ERA SEMPRE RIMASTO MEMBRO DEL C.D.A., ANCHE DURANTE IL REGNO IN TIM.... FLAVIO INVESTE 15 MILIONI DI EURO IN NTV

Da "IlFattoQuotidiano" del 20 settembre 2017:

"Luca Cordero di Montezemolo e Flavio Cattaneo riprendono le redini di Italo. Il cda della società ferroviaria privata Ntv ha nominato come presidente Montezemolo, socio fondatore nel 2006, e come amministratore delegato Cattaneo. L'ex presidente di Alitalia prende il posto di Andrea Faragalli Zenobi, che ha guidato Ntv da dicembre 2015 e che lascia "per ragioni esclusivamente personali". L'ex numero uno di Telecom Italia, lasciata a luglio con una buonuscita da 25 milioni di euro, torna nell'azienda che aveva guidato fino al 2016 e vi investirà 15 milioni di euro, salendo così al 5,1% nell'azionariato di Ntv. Il cda ha anche approvato i conti del primo semestre dell'anno: Ntv lo ha archiviato con ricavi in crescita a 219,2 milioni dai 174,7 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso (+25,5%) e un ebitda a 65,1 milioni, in rialzo del 54,9% da 42 milioni dei primi sei mesi del 2016."